



Parrocchia di San Giuseppe a Via Nomentana

Canonici Regolari Lateranensi

Via Francesco Redi, 1 00161 - Roma -

Tel 06 44.02.356; sangiuseppe-crl@libero.it

www.parrocchie.it/roma/sangiuseppe

Foglietto N° 10 / Dicembre 2015

Orario MESSE FERALI: 8,00; 18,30

Orario MESSE FESTIVE: 8,30; 10,30, 12,00; 19,00

UFFICIO PARROCCHIALE: dal lunedì al sabato ore 10-12; 17-19

PREGHIERA PER IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Signore Gesù Cristo,
Tu ci hai insegnato a essere misericordiosi
come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede Te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore liberò
Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità
solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta
a sé la parola che dicesti alla samaritana:
se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza
soprattutto con il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo
il volto visibile di Te, suo Signore,
risorto e nella gloria.
Hai voluto che i tuoi ministri fossero
anch'essi rivestiti di debolezza per sentire
giusta compassione per quelli che sono
nell'ignoranza e nell'errore:
fa' che chiunque si accosti a uno di loro
si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti
con la sua unzione perché
il Giubileo della Misericordia
sia un anno di grazia del Signore
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo
possa portare ai poveri il lieto messaggio,
proclamare ai prigionieri e agli oppressi
la libertà e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria
Madre della Misericordia a Te che vivi
e regni con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli. Amen.



Carissimi parrocchiani,

con martedì 8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, Papa **Francesco aprirà la prima Porta Santa, nella Basilica di San Pietro, e darà così inizio al Giubileo straordinario della Misericordia**. Questa porta sarà la Porta della Misericordia, dove chiunque entrerà, potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e che dona speranza.

Il pellegrinaggio verso la Porta Santa dovrà significare il desiderio sincero della conversione del cuore e della vita come meta da raggiungere con impegno e sacrificio. Attraversare la Porta Santa vorrà esprimere il desiderio di lasciarci abbracciare dalla misericordia di Dio e diventare, a nostra volta, più misericordiosi verso i fratelli.

Qui di seguito troverete alcuni numeri tratti dalla Bolla di indizione del Giubileo straordinario della misericordia, **"Misericordiae Vultus"**, per capirne meglio il significato e gli elementi portanti di questo Anno di grazia.

Don Piero Milani, Parroco.

1. GESÙ CRISTO È IL VOLTO DELLA MISERICORDIA DEL PADRE. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, «ricco di misericordia» (Ef 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come «Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (Es 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella «pienezza del tempo» (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr Gv 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.

2. Abbiamo sempre bisogno di contemplare il MISTERO DELLA MISERICORDIA [...]. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.

3. Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un *Giubileo Straordinario della Misericordia* come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti. **L'Anno Santo SI APRIRÀ L'8 dicembre 2015, solennità dell'Immacolata Concezione.** [...]. Dinanzi alla gravità del peccato, Dio risponde con la pienezza del perdono. La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona. Nella festa dell'Immacolata Concezione **avrò la gioia di aprire la Porta Santa**. Sarà in questa occasione una **Porta della Misericordia**, dove chiunque entrerà potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza.

5. L'Anno giubilare SI CONCLUDERÀ nella solennità liturgica di Gesù Cristo Signore dell'universo, il 20 novembre 2016.

10. L'ARCHITRAVE CHE SORREGGE LA VITA DELLA CHIESA È LA MISERICORDIA. Tutto della sua azione pastorale dovrebbe essere avvolto dalla tenerezza con cui si indirizza ai credenti; nulla del suo annuncio e della sua testimonianza verso il mondo può essere privo di misericordia. **La credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell'amore misericordioso e compassionevole.** La Chiesa «vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia».

12. La Chiesa ha la missione di ANNUNCIARE LA MISERICORDIA DI DIO, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona. [...] La prima verità della Chiesa è l'amore di Cristo. Di questo amore, che giunge fino al perdono e al dono di sé, la Chiesa si fa serva e mediatrice presso gli uomini. Pertanto, dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre. Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia.

14. Il PELLEGRINAGGIO è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è *viator*, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata. Anche per raggiungere la Porta Santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio. Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi.